

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
- dal 1998 in Argentina - Mar del Plata -
N° 113, 21 dicembre 2007



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

La Fedelazio coi Sindaci di Tandil e Prossedi per un gemellaggio



*Buon Natale e Buon 2008
Desidera, la redazione della
rivista Lazio Oggi*



«L'ALTRO LAZIO»: A ROMA UN INCONTRO PER RACCONTARE LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE LAZIALE ALL'ESTERO

ROMA\aise\ - «L'Altro Lazio». La Geografia dell'emigrazione Laziale all'estero dal 1951 al 2006. Questo il volume nel quale è contenuta una ricerca sull'emigrazione laziale all'estero che verrà illustrata domani a Roma, presso il Park Hotel Amaranto, nel corso dell'incontro organizzato dall'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» e dalla Regione Lazio.

La ricerca arriva vent'anni dopo la promulgazione della prima legge della Regione Lazio in favore dei lavoratori emigrati all'estero.

In questo arco di tempo, diversi sono stati i cambiamenti strutturali e generazionali che hanno investito il fenomeno dell'emigrazione, tra i quali, il più significativo, è l'esercizio del diritto di voto da parte dei connazionali all'estero.

Le recenti elezioni politiche, infatti, hanno richiamato l'attenzione del Paese verso quell'«Italia fuori dall'Italia» considerata ora come una risorsa aggiunta e non più relegata a studi specialistici o all'attenzione degli addetti ai lavori. Si può affermare che le Regioni italiane, con la propria legislazione e la



programmazione degli interventi finalizzati alla valorizzazione delle comunità presenti all'estero, hanno contribuito in modo determinante al raggiungimento di tale risultato.

La ricerca nasce dall'esigenza di acquisire, da parte della Regione Lazio, informazioni, dati, sulla presenza e sulle condizioni di vita degli emigrati laziali nei diversi paesi stranieri.

Sapere dell'attuale consistenza delle comunità laziali all'estero, misurare il livello di coesione delle comunità, valutare il ruolo dell'associazionismo, verificare il livello

Lazio Oggi

Direttore : Prof. Gustavo Velis
Editore : FEDELAZIO
 (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)
Redazione : Commissione di giovani
Sede : Rodriguez Peña N° 3455
 7600 Mar del Plata
e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
 pagina web : www.fedelazio.com.ar
 Telefono 00542234757470

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

di istruzione ed il mutato ruolo delle donne nell'ambito dei flussi migratori più recenti, sono i principali obiettivi raggiunti dalla ricerca e presentati nel libro, dai quali non si può prescindere per governare in modo mirato la realtà dell'emigrazione laziale.

Ad aprire l'incontro, il saluto del presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo, di Anna Salome Coppotelli, Assessore alle Politiche Sociali, Anna Maria Grosso, Presidente della Consulta Regionale dell'Emigrazione, e Carlo Lucherini, Vice Presidente della Consulta Regionale dell'Emigrazione.

A seguire il dibattito scientifico, coordinato da Giuseppe Della Noce, giornalista e direttore responsabile dell'agenzia di stampa Aise (Associazione Italiana Stampa Estera), al quale interverranno Flavia Cristaldi dell'Università La Sapienza e Responsabile della Ricerca L'Altro Lazio, Cagiano de Azevedo dell'Università La Sapienza e Presidente del Consiglio Universitario per le Relazioni Internazionali.

Dopo il break, l'incontro riprenderà con i contributi di Enrico Todisco dell'Università La Sapienza, Ordinario di Statistica sociale, esperto di migrazioni internazionali e di Giovanni Cariani del CISIS, Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico. A concludere la mattinata sarà la proiezione del documentario «L'altro Lazio».

I lavori pomeridiani riprenderanno con una Tavola rotonda dal titolo «L'altro Lazio: Istituzioni, Ricerca e Associazioni», coordinata da Gino De Vecchis, Presidente Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, alla quale parteciperanno, oltre al Sindaco del Comune di Sant'Elia Fiumerapido, i rappresentanti designati in seno alla Consulta Regionale dell'Emigrazione, delle istituzioni e delle Associazioni quali l'ANCI, le Amministrazioni provinciali del Lazio, i Patronati, l'Associazione «Laziali Nel Mondo», le ACLI, il

FILEF, il Mib'Tantes, il MCL, le Associazioni degli emigrati operanti in Nord America, le Associazioni degli emigrati operanti in Sud America, le Associazioni degli emigrati operanti in Australia e le Associazioni degli emigrati operanti in Europa. Subito dopo sono previste le conclusioni e la chiusura dei lavori. (aise)

CERIMONIA DI CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO 2007 ALLA DANTE ALIGHIERI DI RAFAELA

RAFAELA - Ha avuto luogo venerdì scorso, 7 dicembre, la cerimonia di chiusura dell'Anno Scolastico 2007 della Dante Alighieri di Rafaela, in Argentina.

Nella Sala Magna della Società Italiana «Victor Manuel II» di Rafaela, sono stati consegnati i certificati di Frequenza e Valutazione agli alunni e alle diplomate 2007:

María Julia Lencioni, Elder Leonardi ed Elena Mandrile.

Il canto è stato presente alla cerimonia come mezzo di comunicazione e di espressione di gran valore e qualità grazie al coro «Rafaela Canta» diretto da Luis Anselmi.





ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Dati
Vice Presidente Segretaria

Carro Pantajo 6781 - (B400) Bariloche - Argentina - Tel. 02944 443354



Brasile: indagato Presidente Comites Porto Alegre, Bonaspetti

Adriano Bonaspetti è uno dei principali indagati dalla Polizia Federale brasiliana, in uno "schema" di corruzione che ha sconvolto lo stato brasiliano del Rio Grande do Sul dal nostro corrispondente in Brasile, Rafael Bassoli. Adriano Bonaspetti, 73 anni, presidente del Comites Porto Alegre, consulente per la Regione Liguria e "personalità" del mondo italo-brasiliano, è uno dei principali indagati dal Pubblico Ministero e dalla Polizia Federale brasiliana, in uno "schema" di corruzione che ha sconvolto lo stato brasiliano del Rio Grande do Sul, uno dei più prosperi stati della federazione, dove vivono più di 35mila cittadini italiani. Tutta la storia nacque nel 2006, quando Bonaspetti si candidò ad un seggio da deputato nel Parlamento Italiano, per la circoscrizione estero. Bonaspetti partecipò alle elezioni nella stessa lista dell'on. Ricardo Merlo, ma non ottenne il posto. Fin qui tutto bene, se, qualche mese fa, la Polizia Federale brasiliana non avesse iniziato delle indagini su un supposto schema di corruzione dentro al Parlamento dello Stato del Rio Grande do Sul, cui il principale indagato era un assistente amministrativo di nome Macalão, che avrebbe sottratto dei francobolli acquistati dal Parlamento per servizi interni per poi venderli "in nero".

I guai per Bonaspetti sono iniziati quando la Polizia arrivò alla destinazione di alcuni di quei francobolli, e scoprirono che furono

utilizzati da Bonaspetti nella sua campagna al Parlamento Italiano nel 2006. I francobolli sarebbero arrivati a Bonaspetti tramite il medico del Parlamento, che li avrebbe venduti ad un pubblicitario chiamato Jaeger, ex-assessore di un deputato federale brasiliano dello stato del Rio Grande do Sul (l'assessore è stato licenziato proprio a causa dell'inizio delle indagini). Questo pubblicitario fu assunto da Bonaspetti nel febbraio 2006, secondo dichiarazioni date da lui stesso al quotidiano "riograndense" Zero Hora nel 27 agosto scorso, con l'obiettivo di "conquistare voti" per la campagna di Bonaspetti. Sempre secondo il quotidiano brasiliano, Bonaspetti, interrogato dalla polizia brasiliana, affermò di aver inviato fra "2 o 3 mila lettere" a possibili elettori, ma negò di conoscere il sig. Macalão. La polizia però, tramite l'analisi di registri telefonici ottenuti sotto richiesta giudiziale, ha dimostrato che il pubblicitario Jaeger e Macalão si sono chiamati alcune volte. Il Pubblico Ministero brasiliano ha già iniziato quello che in Brasile viene chiamato "Ação Civil Pública" o Azione Civile Pubblica, che è una procedura giudiziale speciale utilizzata nell'interesse della collettività, e Bonaspetti, insieme al medico che è servito da "ponte" tra Macalão e il pubblicitario, e lo



stesso Jaeger rischiano la responsabilità solidale per la restituzione all'erario pubblico dei soldi dei francobolli, un valore in euro di circa 35mila come minimo, e, inoltre, rischiano la perdita dei diritti politici, in Brasile, per 10 anni, una multa e la proibizione di contrattare con lo Stato. Macalão è sotto processo amministrativo per la perdita delle sue funzioni presso il Parlamento. I media del Rio Grande do Sul, continuano a seguire da vicino le vicende di questo caso che potrebbe rivelarsi molto più serio di una semplice sottrazione di francobolli con i soldi del popolo "gaúcho" (quelli nati nel Rio Grande do Sul). Per quanto riguarda Bonaspetti, non si sa ancora se ha agito con dolo o se è solo stato vittima del suo pubblicitario poco onesto. Continueremo anche noi a seguire gli avvenimenti del caso, senza molte speranze per quanto riguardano i risultati: non dimentichiamoci che il Brasile è il paradiso della corruzione politica e questi casi finiscono sempre nel nulla...

L'Associazione Laziale Mar y Sierras di Tandil firma un'accordo con la Comuna di Prossedi della Provincia di Latina nella Regione Lazio

16 | Locales

Tandil y una comuna italiana firmaron un acuerdo de hermanamiento

Cooperación económica, social y cultural entre el Municipio local y la región de Lazio.

Tandil y la comuna italiana de Prossedi, de la región de Lazio, son desde ayer ciudades hermanadas, estableciendo vínculos institucionales permanentes de cooperación en diversos programas y aspectos sociales, económicos y culturales, a partir del convenio firmado por el intendente Miguel Lunghi en representación del Municipio local y por el Sindaco de esa localidad, Sg. Franco Greco.

De la reunión en el que se rubricó el acta de hermanamiento participaron junto al jefe comunal representantes de las organizaciones de la colectividad italiana y vecinos, y la coordinadora de la Oficina de Vinculación Internacional del Municipio, Marcela Petrantonio.

En el encuentro, realizado en el despacho del intendente Lunghi, estuvieron presentes el presidente de la Asociación de Regiones Italianas y Puglia, Carlos Alcobruni, el vicepresidente de la Asociación Regiones Italianas y Calabria, Ing. Damián Sprovieri, el primer vocal de esa misma entidad, Francisco Tripodi; Donato Mirra por la Región de Molise, Susana Bartres de la Región de Lombrina, Isolina Brazzola por la Región de Pia-

sarrollo de programas de cooperación de interés para ambas ciudades”, junto a la búsqueda de fuentes de financiamiento para la implementación de los mismos.

El Hermanamiento tendrá además como objetivo “promover la asistencia y participación de representantes de la otra parte en los congresos y conferencias de carácter internacional” y “facilitar los contactos de los hombres y mujeres de negocios con las instituciones que rigen el tema en cada ciudad,

monte, Miguel Corti por la Región de Lombardía, Rubén Sirioni por la Región de Trento, Diego Blundo de la Región de Sicilia, Fernando Funaro por la Sociedad Italiana y Nueva Clínica Chacabuco, Alberto Porreca por la región de Abruzzo, Angelo Ricci y Omar Farah por la Región de Lazio, y Gustavo Véliz, presidente de la Fedelazio.

El acta firmada establece que la comuna de Prossedi y el Municipio de Tandil “conforme y de acuerdo con sus competencias y conscientes de los estrechos vínculos realizables a futuro, acuerdan vincularse como Ciudades Hermanas (Gemellaggio)”.

INTERCAMBIO DE INFORMACIONES

En el marco de esta relación se podrán “instituir programas de acción mediante el establecimiento de un sistema permanente de intercambio de informaciones, con el fin de ampliar el conocimiento recíproco a través de la cooperación en las áreas social y cultural”.

También se contempla “gestionar recíprocamente estudios e investigaciones en el de-

favoreciendo la identificación, difusión y acompañamiento de oportunidades de cooperación”.

El intendente Lunghi resaltó durante el encuentro los lazos que unen Tandil con las regiones italianas, a partir de la participación y esfuerzo constante de esa comunidad, y remarcó que el convenio “es un paso más en el proceso de vinculación e inserción de Tandil en el mundo que llevamos adelante desde el Municipio”.



Acta de Hermanamiento entre la Comuna de Prossedi y la Ciudad de Tandil.

Dentro del marco de los vínculos que unen a los pueblos de Italia y Argentina y a sus dos comunas Prossedi y Tandil.

Animados por el propósito de impulsar y dar creciente contenido institucional a los vínculos generados por las recientes conexiones establecidas entre ciudadanos de Tandil y vuestro municipio;

Convencidos de que la colaboración que así se establezca, ha de contribuir al fortalecimiento de los valores de la democracia y a la consolidación de un espíritu de integración que sea modelo de convivencia pacífica y desarrollo solidario;

Conscientes de la necesidad de profundizar oficialmente la voluntad de integración propuesta por las naciones latinoamericanas, así como la autonomía que los gobiernos locales desarrollan legítimamente;

Deseosos de configurar los instrumentos, normas y procedimiento que permitan el intercambio efectivo de conocimientos y de experiencias en todos los sectores de interés común;

REUNIDOS:

De una parte, el Gobierno de la Municipalidad de Prossedi, representado por el señor Sindaco, Franco Greco;

De otra parte, el Gobierno de la Municipalidad de Tandil, representado por su Intendente, Dr. Miguel Ángel Lunghi;

DECLARAN:

Que la Comuna de Prossedi y el Municipio de Tandil conforme y de acuerdo con sus competencias y conscientes de los estrechos vínculos realizables a futuro, acuerdan vincularse como Ciudades Hermanas (Gemellaggio).

De parte del Municipio de Tandil, los vínculos a realizar cuentan favorablemente con las capacidades de los empresarios tandilenses que en el caso de las industrias tienen su base material en un "Parque Industrial", (de los más importantes del centro de la provincia de Buenos Aires, integrado por numerosas fundiciones y talleres) instalado por nuestro Municipio ya hace más de treinta años.

A su vez también se podrá dar un intercambio de conocimiento y experiencia (si bien se seguirá en lo que respecta a la interacción cultural en lo sucesivo) en el área de la administración pública, cuyo mayor pilar es la Acción Social. En la misma línea es importante destacar que nuestro país y especialmente nuestra región cuenta con inmigrantes de vuestra Región que hoy forman parte demandante, junto con el resto de la población, de nuestra política de Acción Social (la cual cubre principalmente las áreas de Salud, Centros de Atención Primaria, Educación, Infancia y adolescencia, Mujer y Ancianos).



En función de lo anteriormente mencionado es que se acuerda celebrar la presente Acta de Hermanamiento que reconoce y fomenta los lazos espirituales que vienen del tiempo y se afianzan de esta manera en los tiempos por venir. Como efecto deseado y natural de esta Acta, es que ambas partes convienen en promover y apoyar el desarrollo Cultural y Social en principio, con la posibilidad de incorporar otras áreas a futuro:

CLAUSULAS:

PRIMERA: Declarar formalmente a la Comuna de Prossedi y a la Ciudad de Tandil como ciudades con vinculo de estrecha Colaboración, demostrando un común sentimiento de cooperación y armoniosa convivencia entre ambos pueblos;

SEGUNDA: Formalizar el compromiso, moral y espiritual que implica el relacionamiento de estas dos ciudades ante los Ciudadanos de Prossedi y los ciudadanos de Tandil;

TERCERA: Instituir programas de acción mediante el establecimiento de un sistema permanente de intercambio de informaciones, con el fin de ampliar el conocimiento recíproco a través de la cooperación en las áreas social y cultural, así como también promover el intercambio y difusión de informaciones referentes a actividades de ambas comunidades en las áreas de interés para alguna de las partes;

CUARTA: Gestionar recíprocamente estudios e investigaciones en el Desarrollo de Programas de Cooperación de interés para ambas ciudades pudiendo, incluso, buscar fuentes de financiamiento para la consecución de los mismos. Las investigaciones deberán estar enmarcadas en el Protocolo de Cooperación a firmar por ambas Comunas;

QUINTA: Promover la asistencia y participación de representantes de la otra parte en los congresos y conferencias de carácter internacional, que tengan lugar dentro de las respectivas jurisdicciones y, en caso de que dicha asistencia no pudiera hacerse efectiva, remitir a la parte interesada los principales documentos de tales reuniones;

SEXTA: Facilitar los contactos de los/as hombres/mujeres de negocios con las instituciones que rigen el tema en cada ciudad, favoreciendo la identificación, difusión y acompañamiento de oportunidades de cooperación inter empresarial como una forma de contribuir a la intensificación de las relaciones económicas y empresariales entre la Comuna de Prossedi y la Municipalidad Tandil.

SEPTIMA: Prestar las oportunidades y las posibilidades, el máximo apoyo y colaboración en aquellas iniciativas de alianza estratégica por parte de empresas de ambas ciudades.

Este Acuerdo será complementado por los programas y proyectos de colaboración que se establezcan en los diferentes ámbitos de actuación y que forman parte del mismo. Con el objeto de optimizar el uso de los recursos destinados a los fines de cooperación internacional, las partes tratarán de que estos y las actividades que de ellos se deriven,



resulten coordinados y complementarios con las aportaciones de otros organismos e instituciones implicadas en programas de cooperación en sus respectivas áreas.

El Hermanamiento (Gemellaggio) entre las dos ciudades tendrá una duración indefinida, pudiendo ser modificada parcialmente de acuerdo entre las Partes y anulada por cualesquiera de las mismas, previa denuncia fehaciente, con una comunicación como mínimo de tres meses antes o, en el caso de existir programas realizándose, hasta la ejecución de los mismos, salvo en caso de decisión contraria de común acuerdo entre las Partes.

En prueba de conformidad se firman cuatro ejemplares de un mismo tenor. Por una parte el Sr. Miguel Lunghi (Intendente Municipal de Tandil) – y el Sg. Franco Greco (Sindaco de la Comuna de Prossedi).

Sg. Franco Greco
Sindaco de la Comuna de Prossedi



Francisco Greco

Miguel Ángel Lunghi
Intendente Municipal de Tandil



Prossedi , una città da visitare

La FEDELAZIO col Sindaco di Prossedi, presente anche la Consigliere del CNE Cav. Egle Pasquali

Arrivando a Prossedi ci si trova nella Piazza Umberto I° dominata dalla massiccia mole del Palazzo Baronale che ha pianta quadrata con quattro robuste torri angolari. Il palazzo ha un cortile interno con pozzo ed un bagno pensile.

Al centro della Piazza c'è il monumento ai caduti delle guerre costituito da una stele in marmo e sormontato da un'aquila di bronzo, costruito nel 1922. All'ingresso del centro storico c'è una grande porta formata da un ampio arco a tutto sesto sul quale è inserito un grande orologio che risale al 1899.

Varcata questa porta ci si trova in P.zza del Plebiscito, dominata dalla robusta casa-palazzetto realizzata con blocchi di calcare sagomati e con brugnato fatta erigere dal principe Pietro Gabrielli nel 1807; era sede delle carceri ed attualmente ospita l'Ufficio Postale.

Da un lato della piccola piazza la medievale loggia coperta detta «La Loggetta», usata anticamente per il mercato e le pubbliche assemblee.

Da P.zza del Plebiscito hanno inizio tre strade; la prima sulla sinistra, Via Placido Gabrielli conduce a P.zza XI Febbraio dove s'incontra la Chiesa di S. Agata. La facciata esterna della Chiesa è in pietra nuda con una grande porta d'ingresso.

Da P.zza Plebiscito parte anche Via Roma, lungo la quale incontriamo la Chiesa Romanica di S. Nicola, attualmente in fase di restauro.

La facciata è un vero gioiello dell'arte romanica: il portale è adornato da due colonnine laterali ed è sovrastato da un ampio rosone in roccia calcarea e rosone laterali in tufo.

Sulla porta della chiesa è posto un quadro ligneo raffigurante San Nicola benedicente.

Un'altra chiesa è quella di S. Maria Extra-moenia detta della «Strammetta», cap-



pella privata della Famiglia Gabrielli che si trova sulla centrale Via Principessa Augusta Gabrielli adiacente al Palazzo Comunale. Sul portale della chiesa c'è un bel mosaico rappresentante la Madonna col Bambino.

Fuori dal centro abitato, sulla strada per Frosinone, si trova la maestosa Fontana, fatta costruire dal Marchese Livio De Carolis nel 1727 in occasione della visita di Papa Benedetto XIII che il 23 maggio di quell'anno, proveniente da Benevento per Roma, si fermò a Prossedi.



Concierto dedicado a la comunidad italiana, con el patrocinio especial de la Embajada y el Consulado General de Buenos Aires

Sábado 15 de diciembre, 20.30 hs

Teatro Coliseo, M.T. de Alvear 1125, ciudad de Buenos Aires

«Un incontro in jazz» con Gino Paoli Enrico Rava, Roberto Gatto, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso y Flavio Boltro.

En el marco del Buenos Aires Italian Jazz Festival

INGRESO GRATUITO - LAS ENTRADAS SE RETIRAN UNA HORA ANTES DEL COMINECO DEL CONCIERTO

Una noche mágica en la que la música de autor se combina con el jazz de la mano de Gino Paoli, cantante y autor de algunas de las páginas más bellas de la música italiana. El autor de « Senza fine», «Sapore di sale», «La gatta» será el protagonista de una noche iluminada por el jazz en la cual interpretará standard y arreglos de su repertorio acompañado por algunos de los mejores músicos jazzistas de hoy: Danilo Rea en piano, Rosario Bonaccorso en contrabajo, Roberto Gatto en batería y Flavio Boltro en la tromba.

Oruindo de Monfalcone, se traslada a Génova de pequeño donde –después de haber sido facchino, diseñador publicitario y pintor- debuta como cantante de balera, para después formar una banda musical con amigos, entre los cuales se encontraban Luigi Tenco y Bruno Lauzi.

Cuando la importante casa

discográfica Ricordi, que tenía en su catálogo a Bellini y Donizetti, Verdi y Puccini, decidió extender la propia actividad a la música ligera, y firmó con este cantante de extraña voz «miagolante» reconocido hoy como uno de los más grandes representantes de la música ligera italiana de los años sesenta y setenta. Ha escrito e interpretado piezas como Il cielo in una stanza, La gatta, Senza fine, Sapore di sale, Una lunga storia d'amore, Quattro

amici; participó de varias ediciones del Festival di Sanremo; colaboró con numerosos colecciones en la realización de álbumes y singles de gran suceso; y ha compuesto músicas para bandas sonoras de diferentes films.

El músico argentino Javier Malosetti oficiará como anfitrión de la noche, realizará un show de 25 minutos para presentar luego a GINO PAOLI y los magníficos músicos italianos que lo acompañan en este proyecto llamado UN INCONTRO IN JAZZ.

CORRIERE DELLA SERA
per notizie in Italia ogni mattina
INVITA

Teatro Coliseo
M.T. de Alvear 1125, 20.30hs.

JUEVES 13 DE DICIEMBRE
Escaladrum
Enrico Rava Quinteto

VIERNES 14 DE DICIEMBRE
Liliana Herrera
Danilo Rea
Javier Giroto / Luciano Rondini Duo

SÁBADO 15 DE DICIEMBRE
Javier Malosetti Trio
"Un incontro in jazz"
Gino Paoli / Enrico Rava / Flavio Boltro / Danilo Rea / Rosario Bonaccorso / Roberto Gatto
Concierto dedicado a la comunidad italiana, con el patrocinio especial de la Embajada y el Consulado General de Italia en Buenos Aires.

DOMINGO 16 DE DICIEMBRE
Adrián Jaies
PMJO Parco della Musica Jazz Orchestra
Invitados: Enrico Rava / Javier Giroto / Gino Paoli
Las entradas se retiran desde una hora antes de cada función.

Conciertos Multimedia: entre el tango y el jazz
Club de Cine y Artes, Guardia Vieja 4049, 22.00 hs

13:12
1ª parte: Carlos Corralis Trio
2ª parte: PMJO Small Ensembles

14:32
1ª parte: Julio Pace (bandoneón) - Vj Rafael Ffipetti
2ª parte: PMJO Small Ensembles

15:12
1ª parte: Duo César Selgim - Ubaldino De Lis - Gran Orquesta Tango/Via Buenos Aires
2ª parte: PMJO Small Ensembles

16:12
1ª parte: Osvaldo Vianetti y Pablo Manzetti - VI Julia Muscarel
2ª parte: PMJO Small Ensembles
Estado: gratuito exclusivo para socios del Club de Cine y Artes
www.clubdecinetyartes.com

Espacio INCAA Km 0
Cine Grassano, Rivadavia 1415

La Strada Strada Di Banda Sonora (Italia, 1995) De Francesco Ardighi
Appunti per un film sul jazz (Italia 1961) De Gianni Amico
Passaggi Di Tempo - Il viaggio di un uomo - E memoria (Italia, 2005) De Gianfranco Cabiddu
Ma quando arrivano le ragazze? (Italia, 2001) Dirección: Pupi Avati
Maddalena L'isola sulla fabbrica abbandonata (Italia 1986) De Paolo Corradi
Piano, sale (Italia, 2007) De Riccardo Maltoni
Ver horarios de proyecciones en www.clubdecinetyartes.com.ar

ENTRADA GRATUITA Música per Roma

IL PRESIDENTE MARRAZZO (REGIONE LAZIO) FIRMA UN ACCORDO CON ISRAELE E PALESTINA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE SANITARIE

ROMA - Un sistema globale per la gestione delle emergenze sanitarie che coinvolga tutti i Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo. Questo l'obiettivo della dichiarazione di intenti firmata il 6 dicembre scorso dal presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, e dai ministri della Salute di Israele, Yaacov Ben Yizri, e dell'Autorità Nazionale Palestinese, Fathi Abu Moghli.

Il documento prevede la formazione di personale medico e infermieristico da impiegare nei territori controllati dall'Autorità Nazionale Palestinese, presso il "Centro mediterraneo di formazione per la gestione dei traumi e delle

maxiemergenze", istituito dalla Regione lo scorso marzo, avrà sede presso l'ospedale San Giovanni di Roma.

"Una politica di pace e integrazione - ha precisato Marrazzo - deve costruire percorsi da condividere. Vedere

oggi seduti a uno stesso tavolo il ministro palestinese e quello israeliano dimostra che il dialogo è possibile e che il processo di pace è più forte di qualsiasi difficoltà. Questo progetto



dimostra che il Lazio è una Regione con la testa in Europa e i piedi nel Mediterraneo".

I progetti formativi sono affidati a Laziosanità, agenzia di sanità pubblica del Lazio e all'associazione Monte Sinai.

Consolato d'Italia

Il Consolato e la Casa d'Italia hanno l'onore di invitare la S.V. al «Concerto sinfonico corale di Natale», che avrà luogo presso la Casa d'Italia (Edison 127) venerdì 14 dicembre p.v. alle ore 21.00.

L'Orchestra sinfonica municipale di Mar del Plata, diretta dal Maestro José Ulla, eseguirà brani di Mozart, Puccini, Verdi e musiche napoletane. Invitato speciale il Maestro Sebastiano Maria Vianello, violino (di origine veneziana). Parteciperanno anche i soprani Edith Villalba e Susana Guccione, il tenore Carlos Ferrari, il Coro Coral Carmina diretto dal Maestro Marcelo Perticone.

Si prega di confermare la presenza ai numeri: 4800443 (Casa d'Italia) e 4896399 (Comites).

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

ADHIERE:

Juan Aiello
Presidente
Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular
Comitato Degli Italiani all'estero
Com.ites

Juanaiello657@hotmail.com Tel.: 54-0291-4861039
Juanaiello657@yahoo.com.ar 54-0291-155754156



ASSISTENZA SOLO IN ARGENTINA: GIUSTO O ARBITRARIO? - DI EDDA CINARELLI

MAR DEL PLATA\ aise\ - Ho letto l'articolo di Paolo Castellani, consigliere del CGIE, residente in Cile, sull'emarginazione dall'assistenza degli italiani che vivono in Cile, Perù ed Ecuador. Castellani protestava perché tale emarginazione non gli sembrava giusta e, non si sbaglia. Non lo è. Se è vero quello che afferma Castellani, non si può, almeno di primo acchito, che essere d'accordo con lui. Non ci sono vie alternative; perché aiutare gli italiani delle frange a rischio dell'Argentina ed escludere quelli dei paesi su menzionati? Apparentemente sembra qualcosa di campato in aria, ma la storia, tanto campata in aria, se consideriamo gli avvenimenti che le hanno dato origine, non lo è. Si è visto che in politica tutto è possibile e può succedere di tutto, quelli che vanno in carcere, se rubano una mela o se sono trovati in possesso di pochi grammi di droga oltre quelli consentiti dalla legge, sono i normali cittadini. È assurdo; tragico, quasi esilarante, proprio da best seller. Non per niente hanno scritto "La Casta", che ha avuto tanto successo, ma è così. Torniamo al sodo. Si dice, ma non so se è vero, perché io nel Senato non c'ero. Lo sanno solo i testimoni oculari, che il nostro senatore Luigi Pallaro, dico "nostro" perché risiede in Argentina, abbia chiesto, per votare la Finanziaria, 50 milioni di euro per gli italiani d'Argentina. E non c'è niente da meravigliarsi perché lui lo ha sempre detto di pensare soprattutto agli italiani del Río de la Plata.



La legge non è stata ancora definitivamente approvata, mancano alcuni passaggi, ma lo sarà perché non è mai successo prima che un governo cadesse sulla Finanziaria. Sul fatto di votare in cambio di soldi, non ho le idee chiare. Da una parte, grazie a Pallaro, molte persone riceveranno un aiuto, che per loro, spero sia determinante, dall'altra mi chiedo se sia etico, giusto votare una legge in cambio di denaro?

Non lo so, sono interdetta, non avrei mai pensato di potermi porre un simile quesito. Qui, in Argentina su questo argomento si è scatenato un putiferio, c'è

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

chi appoggia Pallaro, pur non essendo mai stato pallarista e chi invece dice che certe cose non si fanno.

Dopo aver pensato e riflettuto a lungo sono arrivata alla conclusione che almeno i nostri poveri italiani staranno meglio.

Appoggio anche la decisione, presa a Roma, e non dai nostri consoli generali, di aiutare solo gli italiani nati in Italia, anche se questo apparentemente sembra anticostituzionale.

Non lo è, perché non si tratta di una legge, è solo una cifra che il nostro governo mette a disposizione degli italiani poveri e che può gestire come vuole. Ed il congruo aiuto agli indigenti italiani si deve all'iniziativa di un solo senatore: Luigi Pallaro. Perché gli altri non hanno fatto come lui? Perché non si sono comportati allo stesso modo, con i rischi che il suo comportamento comporta?

Non per ragioni etiche, ma perché hanno seguito le indicazioni dei gruppi d'appartenenza. Non dubito che tra i tanti politici ci siano persone per bene, disposte a farsi tagliare la testa per i loro ideali, ma finora non ho saputo di nessuno che abbia detto: "Mi si critica, ci sono sospetti su di me. Me ne vado fino a quando sarò scagionato da ogni sospetto".

Di Pallaro si sono dette molte cose, alcune terribili. Molte sarebbero dovute essere provate prima di essere scritte, non vorrei essere nei suoi panni, ma bisogna riconoscergli dei meriti: è sicuro, se ne frega degli altri e sa il fatto suo. Non crucciamoci.

Riconosciamo che a volte si vince ed a volte si perde. La giustizia c'è solo nei libri di giurisprudenza. Sono in pochi a crederci. Soprattutto non perdiamo di vista che non spetterebbe all'Italia aiutare gli emigrati poveri, ma ai paesi di residenza, quelli in cui noi emigrati abbiamo versato i contributi. Perché non chiediamo di aiutarci all'Argentina ed agli altri paesi in cui viviamo? Sono sicuramente più ricchi dell'Italia e se fossero amministrati meglio potrebbero assicurarci una degna vecchiaia. La verità è che forse non lo facciamo per paura. Paura di che non lo so, ma mi rendo conto che la paura qui ci è entrata dentro come una malattia, un cancro che non si può estirpare. Forse pensiamo anche che non ci si può fidare dello Stato. Castellani ha ragione, dovrebbe essere come dice lui, ma non perdiamo di vista il panorama generale e pensiamo che per migliorare radicalmente la situazione, dobbiamo smettere di: avere paura, di chiedere, di piangere e invece dovremmo pensare a programmi di collaborazione, joint venture, interscambi commerciali. Così come stanno facendo alcuni imprenditori, come Eugenio Sangregorio, poliedrico presidente dell'Unione Sudamericana Emigrati Italiani, apprezzato molto meno di quanto dovrebbe esserlo; Pontini, noto imprenditore calzaturiero e tanti, tanti altri di cui ora non mi ricordo il nome. Riflettendoci, non è così, mi sembrerebbe un delitto, parlando di italiani che si sono fatti un nome lavorando intensamente per il progresso dell'Argentina, dimenticarmi di Rinaldo De Barba, importante albergatore di Bariloche. (Edda Cinarelli)

*collaboratrice di Lazio Oggi



IPF
INSTITUTO de
PLANIFICACIÓN FEDERAL
Equipos Técnicos de Gestión

Mg. Roberto Perlasco
Sociólogo

La Rioja 2155
E-mail: ccheppiipfmp@gmail.com

Tel. Ofic. (0223) 494-7101
Tel. Part. (0223) 494- 4938
Cel. (0223) 155-164938

7600 Mar del Plata

Guillermo Lohfeldt
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2521 - B7600DIJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdp@diazsa.com

UN PRESEPE A PORTA PINCIANA: A ROMA LA STORIA SPOSA L'ARTE

ROMA\aise\ - L'ultima volta fu nel 1974, quando l'artista bulgaro Christo le impacchettò con la plastica: duecento metri di tessuto in polipropilene che, in occasione di "Contemporanea", la mostra ideata da Achille Bonito Oliva, le avvolsero. Oggi le Mura Aureliane, perno monumentale della storia romana, tornano eccezionalmente a essere luogo d'arte: per Natale 2007 Porta Pinciana si "veste" di una speciale installazione artistica: uno straordinario e originale Presepe, ideato e prodotto da Dress in Dreams by Elisabetta Cantone e Francesca Silvestri. A realizzarlo Federico Paris, giovane e talentuoso artista romano, che racconta i personaggi del Presepe attraverso sagome di lamiera stilizzate.

In uno studiatissimo gioco di contrasti tra modernità e storia, tra uniformità del mattone e assoluta anarchia di colori, tra staticità e movimento, le figure "custodiranno" via Veneto dall'alto dei fornicci, in quella quinta naturale che li ospita e dove "alloggeranno" da mercoledì 12 dicembre e sino al 6 gennaio 2008.



Una tradizione, quella del Presepe, molto amata e tutta italiana, che a Porta Pinciana si attualizza nelle forme più concettuali che realistiche, più simboliche che descrittive, realizzate da Federico Paris in una rivisitazione moderna e ricca di nuovi significati. Ed ecco che le Mura e tutta via Veneto si trasformano in un polo di attrazione dove storia, arte e tradizione si fondono in un'atmosfera magica. L'evento è ideato, curato e prodotto da Dress in Dreams, l'associazione culturale che opera nei settori dell'arte, del costume, del cinema e della moda. Al suo attivo: le edizioni

2006 e 2007 della Festa Internazionale del Cinema di Roma, con gli Eventi creati per la Business Street e la mostra "Harry Potter&Co" alla Casina di Raffaello, prodotta da Arthemisia e promossa in collaborazione con Comune di Roma, Zetema e Alice nella Città. Il Presepe di Porta Pinciana ha il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, del Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali, della Regione Lazio e del I Municipio. E verrà realizzato anche con il contributo dell'Associazione di Territorio - Via Veneto, guidata da Salvatore Naldi e Severino Lepore.

Rotisería Pepino's
de Alejandro Madrid



Servicio Integral para fiestas

Sgo.del Estero 1570
7600 Mar del Plata

Tel: 492-3743
Cel:155-360470

AM

Nove
9colonne
A.T.G.

Agenzia Giornalistica

Soc. Cooperativa a r.l.

Via S. Croce in Gerusalemme, 107 - 00185 Roma
Tel. 06.77200071 - Fax. 06. 77260259 - Piiva 05125621002
Redazione@9col.it - www.9colonne.it

CALCIO: TIM CUP, LA LAZIO SUPERA IL NAPOLI IN RIMONTA

(NoveColonne ATG) Roma - La Lazio si riscopre bella di sera e vince in rimonta il match d'andata degli ottavi di finale contro il Napoli. Una vittoria che comunque lascia aperta la qualificazione per entrambe le squadre nel match di ritorno in programma al San Paolo. E' la Lazio ad affacciarsi per prima dalle parti di Gianello: al 9' De Silvestri serve dalla sinistra Pandev anticipato da Contini. La risposta del Napoli e' affidata ad un colpo di testa di Sosa al 17' su iniziativa di Calajo' che gioca piu' largo rispetto all'argentino. Proprio Dalla Bona al 27' regala il vantaggio ai partenopei ma polemicamente non esulta: traversone dalla tre quarti di Grava, sponda di testa di Sosa e controllo di Dalla Bona che da pochi passi calcia di destro in rete tra le proteste laziali per un presunto fallo di mano del centrocampista azzurro. La Lazio reagisce con Manfredini che calcia a lato dopo un'iniziativa personale, quindi con Kolarov che ci prova due volte di sinistro creando qualche apprensione a Gianello. Nella ripresa, al 4', sinistro di Kolarov viene deviato in angolo, un minuto dopo girata



di Manfredini che sorvola la traversa, al 7' sinistro di De Silvestri e respinta a pugni uniti di Gianello. In cinque minuti la Lazio ribalta il risultato. Al 20' la squadra di Rossi pareggia grazie ad un regalo di Gianello: punizione di Kolarov, il portiere azzurro non trattiene e De Silvestri ne approfitta mettendo in rete. Al 25' il raddoppio dei biancocelesti ancora su punizione dai trenta metri: perfetta l'esecuzione di Baronio. Al 29' Cannavaro gira di destro e colpisce la traversa. Vince la Lazio, il Napoli cercherà la qualificazione al San Paolo nella gara di ritorno.

CALCIO, TIM CUP: IL TORINO SUPERA LA ROMA PER 3-1

(NoveColonne ATG) Torino - Il Torino ha battuto la Roma 3-1 nell'andata degli ottavi di finale di Tim Cup. Per i granata, doppietta di Recoba (12' e 49') e gol di Comotto (87'). Per i giallorossi, momentaneo pareggio di Mancini (45'). Rispetto alla sfida di campionato giocata domenica e caratterizzata dalla valanga di occasioni sprecate dal Torino, il secondo episodio propone una Roma più aggressiva. Parlare di forcing è eccessivo, visto che verso la porta di Fontana arriva solo un tiro. Ci prova Vucinic al 7', senza creare eccessivi grattacapi all'estremo difensore granata. Fa centro dall'altra parte Recoba: sinistro da 25 metri, Curci non arriva sul diagonale e l'1-0 è cosa fatta. Il gol dovrebbe scuotere gli uomini di

Luciano Spalletti, che invece restano a guardare. I granata, nonostante la formazione rimaneggiata, quasi per inerzia arrivano vicini al raddoppio. La porta di Curci trema in almeno due occasioni, nelle quali la difesa giallorossa mostra incertezze evidenti. La Roma continua a trotterellare fino al 45', quando finalmente si accende Mancini: scambio con Cicinho, rasoterra potente e 1-1 al riposo. Le amnesie difensive della Roma proseguono anche nella ripresa: dormita al 49' e Recoba ringrazia concedendo il bis. Stavolta il 'Chino' va a bersaglio di destro, 2-1. L'uruguayano è in giornata 'sì' e si vede. Corre e tira come ai bei tempi, sfiorando anche il tris al 63'. La Roma avrebbe il tempo per raddrizzare la situazione ma

servirebbe più convinzione di quella messa in campo. Il Toro ha il merito di non accontentarsi e di cercare il colpo del k.o. Missione compiuta all'88', quando Comotto deve solo appoggiare il pallone in rete con un colpo di testa: Curci, infatti, è a spasso per l'area dopo un'uscita scriteriata. Nel ritorno, in programma a metà gennaio, alla Roma servirà un 2-0 per passare ai quarti. Il match di Torino chiude la parentesi di Tim Cup iniziata nel pomeriggio a Udine. Reti inviolate tra i padroni di casa dell'Udinese e il Palermo. Lo 0-0 lascia aperto il discorso qualificazione, con rimpianti soprattutto per i siciliani. Un gol rosanero allo stadio Friuli, vista la traversa centrata da Jankovic, sarebbe stato meritato.

NELLA PREPARAZIONE AL NATALE I CRISTIANI SONO DI NUOVO CHIAMATI ALLA CONVERSIONE DEI CUORI: LE PAROLE DI BENEDETTO XVI NELL'ANGELUS DELLA DOMENICA

ROMA - “Mediante il Vangelo, Giovanni Battista continua a parlare attraverso i secoli, ad ogni generazione. Le sue chiare e dure parole risultano quanto mai salutari per noi, uomini e le donne del nostro tempo, in cui anche il modo di vivere e percepire il Natale risente purtroppo, assai spesso, di una mentalità materialistica. La “voce” del grande profeta ci chiede di preparare la via al Signore che



viene, nei deserti di oggi, deserti esteriori ed interiori, assetati dell'acqua viva che è Cristo”. Queste le parole di Benedetto XVI che, nell'angelus di ieri, ha invitato i fedeli accorsi a Piazza San Pietro a “sfruttare” al meglio il periodo liturgico dell'Avvento per prepararsi alla venuta del Signore, così come Giovanni Battista fece duemila anni fa parlando a quanti ascoltavano le sue predicazioni.

“Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!”, le parole del Battista riportate da Matteo nel suo Vangelo. “La sua missione – ha spiegato il Santo Padre – è stata quella di preparare e spianare la via davanti al Messia, chiamando il popolo d'Israele a pentirsi dei propri peccati e a correggere ogni iniquità. Con parole esigenti Giovanni Battista annunciava il giudizio imminente: “Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco”. Metteva in guardia soprattutto dall'ipocrisia di chi si sentiva al sicuro per il solo fatto di appartenere al popolo eletto: davanti a Dio – diceva – nessuno ha titoli da vantare, ma deve portare “frutti degni di conversione”. Mentre prosegue il cammino dell'Avvento, mentre ci prepariamo a celebrare il Natale di Cristo – ha aggiunto il Papa – risuona nelle nostre comunità questo richiamo di Giovanni Battista alla conversione. È un invito pressante ad aprire il cuore e ad accogliere il Figlio di Dio che viene in mezzo a noi per rendere manifesto il giudizio divino”.

“Il Padre – scrive l'evangelista Giovanni – non giudica

nessuno, ma ha affidato al Figlio il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Ed è oggi, nel presente, che si gioca il nostro destino futuro; è con il concreto comportamento – ha sottolineato Papa Benedetto – che teniamo in questa vita che decidiamo della nostra sorte eterna. Al tramonto dei nostri giorni sulla terra, al momento della morte, saremo valutati in base alla nostra somiglianza o meno con il Bambino che sta per nascere nella povera grotta di Betlemme, poiché è Lui il criterio di misura che Dio ha dato all'umanità. Il Padre celeste, che nella nascita del suo Unigenito Figlio ci ha manifestato il suo amore misericordioso, ci chiama a seguirne le orme facendo, come Lui, delle nostre esistenze un dono di amore. E i frutti dell'amore sono quei “degni frutti di conversione” a cui fa riferimento san Giovanni Battista, mentre con parole sferzanti si rivolge ai farisei e ai sadducei accorsi, tra la folla, al suo battesimo”.

“Ci guidi la Vergine Maria ad una vera conversione del cuore, perché – ha concluso – possiamo compiere le scelte necessarie per sintonizzare le nostre mentalità con il Vangelo”.

A margine della preghiera mariana, il Papa ha invitato i giovani universitari a partecipare alla Messa loro dedicata giovedì prossimo. “Vi attendo numerosi, cari giovani, per prepararvi al santo Natale invocando il dono dello Spirito di sapienza per tutta la comunità universitaria”.